

Comparto sicurezza in piazza Presidio e volantinaggio

Giovedì 18 giugno le donne e gli uomini in divisa daranno vita a una giornata nazionale di mobilitazione e protesta che coinvolgerà anche il territorio triestino. Le segreterie provinciali di **Silp** Cgil (**Polizia di Stato**), Siam (Aeronautica militare) e Lrm (Esercito) organizzano un presidio con volantinaggio davanti alla Prefettura a partire dalle 9.30. L'iniziativa si inserisce nel quadro della mobilitazione nazionale promossa dalle organizzazioni sindacali del comparto Sicurezza e Difesa per richiamare l'attenzione di cittadini e istituzioni su due questioni non più rinviabili: «Il rinnovo del contratto di lavoro e la tutela previdenziale del personale» rimarca il **Silp** in una nota. A livello nazionale le sigle sindacali denunciano quello che definiscono «un vero e proprio "contratto beffa" per il triennio 2025-2027. A fronte di un'inflazione reale superiore al 17%, gli aumenti salariali previsti sono inferiori al 5,78%». Sul fronte previdenziale, «viene contestato il persistente ritardo nell'avvio della previdenza complementare e l'insufficienza delle risorse destinate alla previdenza dedicata, situazione che rischia di compromet-

tere il futuro pensionistico delle nuove generazioni di operatori della sicurezza e della difesa». La mobilitazione di Trieste accende poi i riflettori sulla carenza di organico che interessa la provincia. «Nella nostra realtà territoriale», dichiarano i rappresentanti del **Silp** Cgil Trieste, «la situazione è diventata insostenibile. La **Questura** registra una carenza complessiva di personale pari a circa il 30% dell'organico. Una situazione che incide direttamente sulle attività di prevenzione, sul controllo del territorio, sui servizi delle Volanti e sull'erogazione dei servizi ai cittadini, quali passaporti, permessi di soggiorno e ricezione delle denunce. Parallelamente, la **Polizia** di Frontiera ha recentemente beneficiato di un significativo incremento di personale destinato ai valichi di Trieste e Gorizia». «Pur riconoscendo l'importanza di tali servizi», aggiunge il **Silp** Cgil, «non possiamo ignorare il profondo squilibrio che si è creato tra le esigenze della frontiera e quelle della **Questura**, che opera con risorse insufficienti. Le conseguenze sono evidenti con turni sempre più gravosi, ricorso costante allo straordinario e un'età media che supera i 48 anni».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS864 - S.3364 - SL_VEN

